



Il capo non si tocca. «Io amo molto il cinema. E anche in questo campo non avrò preclusioni»



ideologiche. Ho visto tutti i film di Nanni Moretti e li ho amati tutti. Tutti tranne «Il Caimano»:

Sandro Bondi,
nuovo ministro dei Beni Culturali,
Corriere dell Sera 9 maggio

Veltroni lancia il governo dell'opposizione

Ventuno «ministri» tra cui Fassino, Bersani, Letta e Chiamparino. Ben nove le donne. Ma sul coordinamento Pd critiche dai «dalemiani». Tensione Italia-Libia, poi Tripoli accetta le scuse di Calderoli: «Caso chiuso»

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

L'ombra e la speranza

Le cose più vere su Romano Prodi le ha scritte Giorgio Bocca su «L'Espresso» del 24 aprile quando colloca il Professore e la sua famiglia «in quella media borghesia che ogni società civile considera il suo sostegno: professori, scienziati, amministratori, economisti, storici, di buoni studi, pronti come Prodi a pagare le ambizioni politiche con le fatiche e i sacrifici propri del «servitore dello Stato»». Parole che ritornavano in mente guardando l'altra sera a Ballarò l'ex premier mentre caricava gli ultimi bagagli prima di mettersi alla guida della sua normalissima Croma. Normale e insopportabile per i suoi avversari come la sua vita privata, i pranzi con la tribù di figli e nipoti e l'estate nei villaggi vacanze della Maremma. Non un miliardario o un seduttore ma uno statista che ha consegnato al suo successore un Paese non più zimbello dell'Europa, con i conti a posto e un cospicuo avanzo di cassa come adesso riconoscono perfino alcuni suoi avversari.

segue a pagina 27

Bersani all'Economia, Fassino agli Esteri, Chiamparino alle Riforme, Letta al Welfare e Minniti all'Interno. L'opposizione del Pd parte dal governo ombra varato da Veltroni che ha rinnovato anche l'esecutivo del partito (entra Fioroni) suscitando però in questo caso le critiche di esponenti «dalemiani». Un'opposizione, spiega il leader del Pd, che non dirà solo dei no, ma avvanzerà sue proposte. Tante donne, 9 su 21 ministri (quanti quelli di Berlusconi), e parecchi volti nuovi. Intanto Berlusconi, alle prese con i posti di sottogoverno, deve risolvere la grana Libia che non ha digerito Calderoli ministro e viene attaccata da Bossi perché manda clandestini in Italia. Poi Gheddafi accetta le scuse di Calderoli.

alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6



CASO ALITALIA
NUOVO VERTICE
BERLUSCONI
CHIAMA
RESCA

Gianola a pagina 13

Politica estera

DOVE ANDRÀ L'ITALIA DI B.

LUIGI BONANATE

A nessuno dispiacerà che il nostro nuovo governo promuova e salvaguardi l'interesse nazionale. Neppure possiamo, in buona fede e lealmente, augurarci che venga a trovarsi subito in difficoltà. Ma avendo buona memoria non ci stupiamo neppure che una delle due dimensioni naturali della realtà di un Paese, la politica estera, sia trattata come un sottoprodotto delle vittorie di politica interna.

segue a pagina 26

Napolitano: basta tribune agli ex terroristi

Staino



di Marcella Ciarnelli

Si spezza per tre volte la voce di Giorgio Napolitano. La commozione frena per un attimo le parole del Presidente che comunica parole importanti a una platea importante. Quella che è oltre le prime file dove sono assiate le più alte cariche dello Stato elette in sequenza in questi giorni. Quella composta dai familiari delle vittime del terrorismo che sono salite al Colle per ricordare, nel giorno in cui le Br trucidarono Aldo Moro dopo aver sterminato 55 giorni prima i cinque uomini della sua scorta, tutti quelli che hanno pagato un prezzo troppo alto ad un progetto senza futuro. Il Quirinale li accoglie per la celebrazione del primo «Giorno della memoria».

segue a pagina 7

BEIRUT

Hezbollah occupa mezza città. Diciotto morti negli scontri



De Giovannangeli a pagina 9

L'INTERVISTA

IL GENERALE GRAZIANO

«MA LA MISSIONE VA BENE COSÌ»

Fontana a pagina 9

L'intervista

TENSIONE NEL SINDACATO

Rinaldini: sono pronto a lasciare la Cgil



«Sono pronto a lasciare la Cgil» dice Gianni Rinaldini a L'Unità. La sospensione di quattro dirigenti Fiom di Milano rischia di generare un terremoto: se i provvedimenti disciplinari verranno confermati, il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Rinaldini, presenterà le sue dimissioni dal sindacato: «Mi assumo tutte le responsabilità».

Venturelli a pagina 11

Sconfitta elettorale

IL RUOLO DELL'ECONOMIA

STEFANO FASSINA

Mi pare quantomeno incompleto il piano prevalente nel Pd per l'analisi della sconfitta elettorale del 13 e 14 aprile. Certamente è rilevante insistere sulla necessità di costruire il Pd nei territori e, soprattutto, pianificare un sistematico lavoro sulla cultura politica, ancora troppo definita in negativo. Certamente è rilevante insistere sulla necessità delle alleanze, soprattutto se la costruzione delle alleanze non viene proposta come scorticia politica, alternativa ad un serio lavoro di analisi della realtà e ad un sistematico investimento sulla formazione e selezione di classi dirigenti di qualità. Certamente è molto rilevante ricordare la debolezza storica del riformismo in Italia e la rigidità degli orientamenti politico-culturali. Tuttavia, è assente dall'analisi il nodo di fondo. Un nodo venuto al pettine non solo, ovviamente, con i risultati elettorali in Italia.

segue a pagina 27

Advertisement for the book 'Palestina ai Palestinesi' by Fabio Beltrame, published by Librerie Prospettiva. Includes contact information for the publisher.

Advertisement for the book 'Ebrei, L'Italia è il Paese dei Pregiudizi' by Umberto De Giovannangeli, published by Fronte del Video. Includes contact information for the publisher.

Advertisement for the book 'Storia Fotografica d'Italia 1967-1985' by Maria Novella Oppo, published by Libreria il Quarto. Includes contact information for the publisher.